

ACCORDO DI PROGRAMMA

AI SENSI DELL'ART.34 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/8/2000, N. 267
FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELLA
PIATTAFORMA DEPURATIVA DI CROTONE PER IL TRATTAMENTO DEI REFLUI
URBANI PROVENIENTI DALLA CITTA' DI CROTONE DI PROPRIETA' DEL CORAP
SITO IN LOCALITA' PASSOVECCHIO.
COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA E COLLETTORI DELLE FRAZIONI NON
SERVITE DEL COMUNE DI CROTONE.

TRA

IL COMUNE DI CROTONE

E

**CORAP – CONSORZIO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DELLA REGIONE
CALABRIA**

VISTI:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 160 del 13.5.2016 con la quale è stato approvato il “Patto per lo sviluppo della Regione Calabria. Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento per il territorio”, stipulato tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Giunta della Regione Calabria il 30.4.2016;
- la Delibera CIPE n.26 del 10.8.2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 267 del 15.11.2016, “Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse”, che comprende l'assegnazione delle risorse finalizzate al finanziamento del Patto per lo sviluppo della Regione Calabria, approvato con la citata Deliberazione n. 160/2016;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3 del 12.1.2018 con la quale è stato rimodulato il “Patto per lo sviluppo della Regione Calabria. Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento per il territorio”, stipulato tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Giunta della Regione Calabria il 30.4.2016;
- la direttiva comunitaria 2000/60/CEE del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- il POR Calabria 2014/2020, ed in particolare l'Asse prioritario 6 “Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale”, Obiettivo specifico 6.3 “Miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e ridurre le perdite di rete di acquedotto”, Azione 6.3.1 “Potenziare le infrastrutture di captazione, adduzione, distribuzione, fognarie e depurative per usi civili”;
- la Linea di Azione 2.3 “Rischio Ambientale” – Tema Prioritario “Servizio Idrico Integrato”, che prevede risorse per gli interventi di risanamento per impianti depurativi soggetti e/o potenzialmente soggetti a procedure di infrazione comunitaria per l'importo di € 148.500.000,00;
- Direttiva 91/271/CEE e d.lgs. 152/2006. Procedura di infrazione. Task force. Nota Ministero Ambiente prot. 24444 del 15.11.2017

- il decreto legislativo 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni recante "Testo unico degli Enti Locali";
- il "Programma degli interventi nel settore della depurazione (messa in conformità degli agglomerati ai sensi della direttiva 91/271/CEE), di cui alla Procedura di infrazione n. 2014/2059, ovvero alla nota del Ministero Ambiente prot. 24444 del 15.11.2017", predisposto dal competente Dipartimento Presidenza, che definisce compiutamente gli interventi da realizzarsi per la risoluzione delle problematiche sopra rappresentate (cfr. Procedura n. 2014/2059 e nota MAAT prot. 24444/2017);

VISTO

- in particolare l'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, ove, al comma 1, si prevede "la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedano, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera e sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento";

VISTO

- altresì, l'art. 34 comma 6 del D.Lgs. 267/2000, "L'approvazione dell'accordo di programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere";

PREMESSO

- che il Corap è proprietario di un impianto di depurazione per il trattamento dei reflui fognari e rifiuti liquidi sito nell'agglomerato industriale di Crotona ed è titolare delle necessarie autorizzazioni di legge all'esercizio dello stesso;
- che l'impianto di depurazione del Corap è già collegato alla rete cittadina, mediante condotta di Ø 500 mm, appositamente realizzata nell'anno 2004 dall'Ufficio del Commissario Delegato all'Emergenza Ambientale nel Territorio della Regione Calabria, e dotata di adeguata stazione di sollevamento ubicata in prossimità della stazione ferroviaria di Crotona lato città;
- che l'Amministrazione Comunale ha manifestato la urgente necessità di dover utilizzare la suddetta condotta di adduzione per la ricezione dei reflui civili della città di Crotona, al fine di inviare al trattamento presso l'impianto consortile la quantità di reflui urbani compatibili con la disponibilità dell'impianto Corap;
- che il suddetto impianto ricade comunque nel territorio del Comune di Crotona;
- che all'atto dei sopralluoghi e dalle verifiche fatte, si è constatato che l'impianto per come attualmente strutturato, ed in considerazione che l'afflusso della portata a regime dei reflui urbani della città di Crotona saturerebbe l'attuale capacità di trattamento della sezione biologica dello stesso impianto, per cui in particolari condizioni gestionali e di conduzione del

processo potrebbe non essere garantito, nel tempo, uno scarico nei limiti previsti dalla legislazione vigente;

- che, pertanto, si prevede il convogliamento dei reflui all'impianto consortile gestito dal CO.R.AP., previo adeguamento e potenziamento dello stesso alla potenziale capacità depurativa per i reflui urbani di 80.000 a.e. mediante realizzazione delle sezioni di denitrificazione, adeguamento delle sezioni di ossidazione, ampliamento della sezione di sedimentazione secondaria realizzazione nuova sezione di digestione aerobica dei fanghi e relativo post ispessimento.
- che, tra l'altro, all'impianto Corap affluiscono, già, i reflui urbani delle contrade Nord di Crotona, appositamente collettati dall'Amministrazione Comunale mediante propria fognatura che si innesta nella condotta fognaria consortile in prossimità del limite nord dell'agglomerato industriale;
- che in data 03/08/2017 è stata stipulata apposita convenzione tra il Corap e il Comune di Crotona e il Consorzio CON.GE.S.I. in qualità di concessionario del servizio idrico integrato comunale, con la quale è stato stabilito che al fine di conferire e trattare i reflui urbani, presso la piattaforma depurativa del Corap, si rendeva necessario ripristinare la sezione biologica dell'impianto, esclusivamente dedicata alla ricezione dei reflui urbani, al fine di assicurare l'efficienza del processo di trattamento, effettuando i necessari interventi manutentivi straordinari;

RAVVISATA quindi la necessità di predisporre il collettamento dei reflui urbani della città di Crotona alla piattaforma depurativa del CORAP mediante l'utilizzo della condotta già realizzata, previa la realizzazione di interventi per il potenziamento dell'impianto, le cui risorse finanziarie sono stanziare nel Por Calabria 2014/2020;

Tutto ciò premesso si stabilisce che:

l'anno 2019 addì _____ del mese di _____ alle ore _____ presso la sede della _____

TRA

Il Comune di Crotona, rappresentato dal Sindaco, dott. Ugo Pugliese, domiciliato per la carica in Crotona, Piazza della Resistenza, n 1.;

E

Il CORAP – Consorzio Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive, rappresentato dal Direttore Generale, Ing. Filippo Valotta, domiciliato per la carica presso la sede Corap di Lamezia Terme – Zona industriale Papa Benedetto XVI – Lamezia Terme (CZ);

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Recepimento delle premesse

Le Premesse di cui sopra formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma (di seguito Accordo).

Articolo 2 – Obiettivi

1. Il presente Accordo costituisce un impegno tra le Parti contraenti per porre in essere ogni misura per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concertate, secondo le modalità previste nell'Accordo stesso.
2. Il Presente Accordo, nel rispetto delle disposizioni delle direttive comunitarie e delle leggi nazionali e regionali, persegue l'obiettivo di prevenire e ridurre l'inquinamento in aree sensibili dando attuazione alla direttiva comunitaria 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane.

Articolo 3 – Tutela dei corpi idrici superficiali

Le Parti contraenti del presente Accordo concordano e sviluppano azioni specifiche volte ad assicurare la tutela dei corpi idrici, perseguendo gli obiettivi previsti dal D.Lgs. 152/2006, dalla Direttiva 91/271/CE, dalla L.R. n. 26 del 12/12/2003, nonché l'obiettivo di qualità per specifica destinazione

Articolo 4 – Interventi urgenti ed indifferibili – Modalità di finanziamento e caratteristiche degli interventi

Il presente Accordo è finalizzato a superare le situazioni di maggiore criticità, attraverso l'attuazione di interventi urgenti ed indifferibili, così come individuati nell'azione 6.3.1. POR Calabria 2014/2020 inerente al Patto per lo Sviluppo della Calabria, approvato con DGR n. 160 del 13.05.2016;

Articolo 5 – Individuazione dei Soggetti Responsabili per l'attuazione dell'intervento e relativi compiti

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo, il CORAP provvederà a:
 - 1.1. Promuovere e garantire, di concerto con il Comune di Crotona, il rispetto degli impegni e degli obblighi oggetto del presente Accordo;
 - 1.2. Provvedere alla gestione della piattaforma depurativa di Crotona,
 - 1.3. Stabilire che, ad avvenuta esecuzione delle opere verrà integrata e modificata la convenzione oggi in essere, al fine di definire il quantitativo di reflui urbani che a regime saranno inviati a trattamento presso l'impianto Corap e definire le reciproche obbligazioni scaturenti dall'accordo;
 - 1.4. Acquisire le opere oggetto del presente Accordo relativamente all'impianto di depurazione e ricadenti su area di proprietà dello stesso, a collaudo eseguito, al proprio patrimonio.
2. Al Comune spetta la progettazione e la realizzazione delle opere. Esso si impegna ad espletare tutte le attività connesse all'esecuzione delle opere, compresa l'eventuale acquisizione delle aree o la costituzione delle necessarie servitù ed in particolare:
 - 2.1. Il Comune è tenuto ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dal presente atto nonché da ogni altra disposizione di legge vigente in materia. Le procedure per la realizzazione dei lavori ed il loro affidamento sono quelle previste dalla vigente normativa. Resta inteso che lo stesso Comune è, altresì, vincolato alle eventuali modifiche legislative che potranno intervenire.

L'esecuzione dei lavori oggetto del presente accordo non dovranno ostacolare o interrompere la marcia dell'impianto e del relativo processo depurativo, prevedendo, a tal fine, anche in fase progettuale, la realizzazione di opere e/o interventi provvisori atte a garantire le predette condizioni.

2.2. il Comune di Crotona dovrà trasmettere al CORAP la seguente documentazione:

- 2.2.1.1. tutti i livelli di progettazione previsti dal D.L. 50/2016, di cui il Comune è soggetto redattore secondo le norme di cui al medesimo Decreto, per la parte relativa all'implementazione dell'impianto di depurazione da realizzarsi in zona industriale, per i quali è necessario acquisire la preventiva autorizzazione da parte del Corap.
- 2.2.1.2. copia conforme della Deliberazione esecutiva relativa all'approvazione del progetto esecutivo o definitivo
- 2.2.1.3. Copia di tutti gli elaborati progettuali.
- 2.2.1.4. Andamento lavori dei lotti/o in appalto.
- 2.2.1.5. Relazione sul conto finale
- 2.2.1.6. Garantire l'avvio delle opere entro i termini stabiliti dalla convenzione con la Regione
- 2.2.1.7. a nominare nella commissione di collaudo delle opere, oggetto del presente accordo, n. 1 membro indicato dal CORAP.

Articolo 6 – Finanziamento delle opere

1. Le opere sono finanziate per l'importo complessivo pari all'importo che sarà finanziato dalla Regione Calabria a favore del Comune di Crotona, a seguito di apposita convenzione.

Articolo 7 - Procedimento di conciliazione o definizione di conflitti tra i soggetti partecipanti all'Accordo

1. Il Corap in caso di contrasti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione delle obbligazioni previste nel presente Accordo, su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia, o anche d'ufficio, invita le Parti interessate a rappresentare le rispettive posizioni per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.
2. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'intesa raggiunta.
3. Gli eventuali conflitti insorti tra il Comune di Crotona l'impresa che realizza l'intervento vanno composti così come previsto dal contratto d'appalto. Eventuali controversie, che dovessero sorgere in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo, saranno preliminarmente esaminate dalle parti ai fini di una definizione bonaria. Nel caso in cui non si dovesse giungere ad alcuna risoluzione, la controversia sarà posta alla magistratura Ordinaria.

Articolo 8 - Effetti giuridici dell'accordo

1. I soggetti che stipulano il presente Accordo di Programma hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino o ostacolino l'Accordo o che contrastino con esso.
2. I soggetti pubblici che stipulano il presente Accordo ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. n. 267 del 2000 sono tenuti a porre in essere gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo stesso, attesa l'efficacia di legge per le parti del medesimo.

Articolo 9 - Modifiche all'accordo

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che lo stipulano, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipulazione ed approvazione.

Art. 10 - Durata dell'accordo

1. La durata del presente Accordo è stabilita per una durata pari a quella della Convenzione definitiva da stipularsi tra Comune e Regione Calabria e comunque al termine dei lavori e consegna delle opere al Corap.
2. Il presente Accordo è costituito da n°6 pagine dattiloscritte.

Articolo 11 - Disposizioni generali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
2. Per concorde volontà dei sottoscrittori, l'Accordo è prorogabile, può essere modificato o integrato, e possono aderirvi altri soggetti, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.

Il legale rappresentante del Comune di Crotona

.....

Il legale rappresentante del CORAP

.....